



**Regione Umbria**

Giunta Regionale

Comuni Umbri - Provincia di Perugia

Comuni Umbri - Provincia di Terni

**e p.c** ANCI Associazione Nazionale Comuni Italiani  
anci@pec.anci.it

Documento elettronico sottoscritto  
mediante firma digitale e conservato  
nel sistema di protocollo informatico  
della Regione Umbria

**Oggetto: Orientamenti in materia di Home Restaurant. Comunicazione.**

L'Home Restaurant è un'attività di ristorazione in abitazione privata che offre l'opportunità ai clienti di consumare pasti in ambiente familiare e con prodotti del territorio.

Nonostante si stia diffondendo in tutte le Regioni, non ha ancora una specifica disciplina statale che lo regolamenti.

Alla luce delle ricorrenti richieste dei Comuni in merito alle procedure per l'avviamento di tali attività, nel vuoto normativo, risultano particolarmente rilevanti i pareri dei Ministeri competenti.

Si fornisce pertanto una disamina dei principali orientamenti in materia di Home Restaurant precisando quanto segue:

Con il parere 50481 del 10/04/2015, il Ministero dello Sviluppo economico precisava che *"l'attività in discorso, anche se esercitata solo in alcuni giorni dedicati, e se i soggetti che usufruiscono delle prestazioni sono in numero limitato, quando è rivolta al pubblico indistinto, ad esempio mediante pubblicità su siti web, e quando non è del tutto occasionale, non può che essere classificata come un'attività di somministrazione di alimenti e bevande, in quanto anche se i prodotti vengono preparati e serviti in locali privati coincidenti con il domicilio del cuoco, tali locali rappresentano comunque locali attrezzati aperti alla clientela. Infatti la fornitura di dette prestazioni comporta il pagamento di un corrispettivo e anche con tale modalità si tratta di un servizio organizzato e rivolto al pubblico"*.

Sempre il MiSE, nella risoluzione n. 493338 del 6/11/2017 (di uguale tenore il precedente parere n. 174980 del 29/09/2015), ha precisato che l'attività in questione, rientrando in quelle di somministrazione di alimenti e bevande:

- può essere esercitata solo da chi possiede i requisiti di onorabilità e professionalità previsti dall'art. 71 del Dlgs n. 59 del 26 marzo 2010;
- esige la presentazione di una SCIA *"qualora si svolga in zone non tutelate"* o *"richiesta di un'autorizzazione, ove trattasi di attività svolta in zone tutelate"*.

GIUNTA REGIONALE

Direzione regionale Sviluppo economico,  
agricoltura, lavoro, istruzione, agenda  
digitale.

Servizio Politiche industriali e per la  
competitività del sistema produttivo,  
creazione e sviluppo delle imprese,  
commercio e tutela del consumatore,  
artigianato

**Dirigente**

Dott. Carlo Cipiciani

REGIONE UMBRIA  
Via Mario Angeloni, 61 - 06124 Perugia

Telefono: .075 504 5674  
FAX:

Indirizzo email:  
ccipiciani@regione.umbria.it

Indirizzo PEC:  
direzionesviluppo.regione@postacert.umbria.it



**Regione Umbria**

Giunta Regionale

Quanto alla sorvegliabilità dei locali ove si svolge l'Home Restaurant, si richiamano i contenuti del parere del Ministero dell'Interno n. 557/PAS/U/015816/120000.A del 14.10.2016, allegato alla presente, secondo il quale l'attività in argomento, salvo che non sia esercitata in modo occasionale ed episodico, non può che essere classificata quale esercizio pubblico di alimenti e bevande e, dunque, soggetto alla relativa disciplina commerciale, fiscale, igienico sanitario e di pubblica sicurezza.

Tale assoggettabilità comporta, in linea di principio, anche il rispetto della disciplina in materia di controlli e l'applicazione degli eventuali poteri sanzionatori e interdittivi dell'Autorità di pubblica sicurezza comuni a tutti gli esercizi pubblici.

Si rappresenta, inoltre, che tale applicabilità alla fattispecie in esame della disciplina dei pubblici esercizi di somministrazione di alimenti e bevande è stata recentemente riconosciuta anche dal TAR Campania con sentenza n. 3883 pubblicata l'08.06.2018.

Riguardo il tema della definizione di prestazione lavorativa occasionale, si ritiene opportuno ricordare che il lavoro autonomo occasionale è quell'attività lavorativa disciplinata dall'art. 2222 c.c., che si realizza "quando una persona si obbliga a compiere verso un corrispettivo un'opera o un servizio, con lavoro prevalentemente proprio e senza vincolo di subordinazione nei confronti del committente".

I presupposti si concretizzano quindi qualora l'attività svolta non abbia il carattere di abitualità e la prestazione lavorativa venga eseguita con il proprio lavoro e i propri mezzi, senza alcun vincolo di subordinazione. Si tratta, in sostanza, di valutare se, nel quadro della prestazione di lavoro autonomo, sussista la specificità dell'occasionalità e non sia conseguentemente richiesta l'apertura di una posizione Iva, quando l'attività lavorativa viene esercitata in modo occasionale e quindi senza continuità.

Pertanto, ad avviso del Ministero, si applicano per questa attività le disposizioni di cui all'articolo 64, comma 7, del decreto legislativo 26 marzo 2010, n. 59 e ss.mm.ii..

Si rammenta, infine, che l'attività di Home Restaurant è espressamente indicata nella sezione 1.2 del modello di Notifica ai fini della registrazione ai sensi dell'art. 6 del Reg. CE n. 852/2004.

Quanto sopra in attesa che venga opportunamente data al settore una disciplina legislativa nazionale (i numerosi disegni di legge non sono al momento giunti a conclusione anche in seguito ai rilievi dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato).

Cordiali saluti

*FIRMATO DIGITALMENTE*

**Carlo Cipiciani**

**Allegati alla nota:**

- Ministero dell'Interno - Parere su attività di Home Restaurant (DG\_0007138\_2022)